



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL

4 maggio 2017

Il giorno 4 maggio 2017, alle ore 10.30 presso la Sala del Senato Accademico si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti:

prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica - dott.ssa Giulietta Capacchione, Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneo - prof. Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura - prof. Vincenzo Vullo, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina – prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D'Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica – prof. Vincenzo Nesi, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – prof.ssa Irene Bozzoni, Vice Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati – prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aereospaziale - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B – prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof.ssa Luisa Avitabile, Direttore Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici, Macro Area F - sig.



Paolo De Orchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina, membro effettivo – sig. Paolo de Orchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro effettivo) - sig.ra Catherine Di Paola, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica (membro supplente) - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) – sig. Pietro Sorace, in rappresentanza della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo), il prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente); dalle ore 12.15 è presente il prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente).

Sono altresì presenti, il prof. Luca Giuliano, la prof.ssa Assunta Viteritti, La prof.ssa Ricciarda Galandrini, il prof. Antonio Angeloni, il sig. Guido Zardetto, la sig.ra Roberta Inturri.

Sono assenti giustificati: prof. Giuseppe Ciccarone, Preside della Facoltà di Economia, prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia, prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione – prof. Francesco Maria Sanna, Vice Preside della Facoltà di Economia e membro del CUN (invitato permanente), sig.ra Claudia Scipioni, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro supplente), sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia (membro effettivo).

Svolge attività di segretario verbalizzante la dott.ssa Sofia Traversari

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente



3. Programmazione didattica 2017-2018 - prossime scadenze e procedure
4. Obblighi formativi aggiuntivi (OFA): programmazione azioni a.a. 2017-2018
5. Richiesta parere della Facoltà di ICI sulla proposta di sperimentazione per l'a.a. 2017-2018 della procedura di selezione basata sul Test TOLC-1 per i corsi di laurea a numero programmato locale
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

Alle ore 11,00, constatata la presenza del numero legale, la Presidente dà inizio alla seduta.

1. Comunicazioni

La presidente Maroder, a nome della Commissione, porge il benvenuto alla dott.ssa Giulietta Capacchione, nuovo Direttore Area Offerta Formativa e diritto allo studio, in sostituzione della dott.ssa Rosalba Natale.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Commissione approva il verbale del 23 marzo 2017.

3. Programmazione didattica 2017-2018 - prossime scadenze e procedure

Interviene la dott.ssa Vallario, informando la Commissione che al prossimo Senato Accademico del 9 maggio verrà portata in discussione l'Offerta Formativa 2017-2018. Al riguardo, espone alcune questioni emerse in fase di compilazione delle Schede SUA. In particolare, fa presente che per i due corsi di studio in classe LM13 - Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche - è stato necessario indicare come docenti di riferimento rispettivamente tre e due docenti



a contratto a causa di un refuso presente nel D.M. relativamente alla numerosità massima della classe. Inoltre, sottolinea che per il corso di studio in Farmacia ai 3 docenti di riferimento “a contratto” è stato attribuito un carico didattico pari a 2 CFU e che, per il raggiungimento del requisito in esame, è stato, altresì, necessario inserire nella didattica erogata due ulteriori docenti di ruolo, già impegnati nella didattica di altri corsi di studio per un numero di ore pari o superiore a 120, ai quali è stato attribuito un carico didattico pari a 1 CFU. Continua precisando che anche per il corso di studio in Giurisprudenza sono stati indicati come di riferimento due docenti a contratto. e che per tutti e 7 i predetti docenti a contratto è stata effettuata la verifica relativamente al numero di anni per i quali agli stessi è stato affidato un incarico di insegnamento a contratto, gratuito o retribuito. Comunica, inoltre, che per due corsi di studio della Facoltà di Economia, di cui uno interfacoltà con Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione, non è stato possibile indicare i rappresentanti degli studenti, in quanto le elezioni per la nomina, sono andate deserte. A tale riguardo sottolinea la necessità di una maggiore sensibilizzazione degli studenti su tale aspetto anche in previsione delle prossime visite delle CEV.

Si passa ad analizzare la situazione dei bandi.

La Presidente Maroder informa che il Preside D’Andrea ha proceduto con l’estrazione della situazione dei bandi al 3 maggio, riepilogati in una tabella proiettata a video. Il Preside D’Andrea interviene a commento, riferendo di ritenere i dati estratti sufficientemente attendibili, stante la possibilità che vi siano alcune difformità, ma di entità marginale. La situazione attuale, così come rappresentata nella tabella, viene comparata con i dati dello scorso anno. Preliminarmente viene analizzata la situazione degli esperti ex art. 23 comma 1, la quale, se il dato non verrà modificato, non presenta particolari problematiche, essendo state presentate 195 richieste, delle quali 17 “ripetizioni”, (per un totale



effettivo di 178), quantità che si posiziona nei parametri richiesti per il 2017 (5% dei docenti).

Segnala la situazione degli “esperti senza nominativo”, ovvero di richieste senza l’inserimento alcun nominativo o codice fiscale): al riguardo la Presidente invita i presenti a verificare, con le strutture preposte, quale sia effettivamente la situazione ed eventualmente provvedere ad inserire i dati mancanti.

Si passa all’analisi delle richieste per i bandi retribuiti. La Presidente informa la Commissione rispetto al numero dei bandi retribuiti e passa a commentare le singole situazioni nello specifico; in particolare sottolinea che sono state presentate richieste per bandi retribuiti per un numero di CFU superiore (1.100 CFU) a quanto stanziato in bilancio.

In merito a tale argomento la Presidente chiede alla Commissione di verificare che per ogni singola Facoltà la situazione finora riepilogata sia quella effettiva, non vi siano errori su quanto inserito e, per quanto riguarda le vacanze di docenza, di verificare che non vi siano effettivamente docenti che possano coprire, preliminarmente, corsi di studio presso la propria Facoltà e in subordine presso le altre Facoltà. Solamente a valle di tali verifiche, si potrà accertare quante richieste di bandi retribuiti potranno risolversi con esito positivo. La dott.ssa Vallario, a tal scopo, specifica che invierà a breve, a tutte le strutture, un file generale per le opportune verifiche e per le eventuali modifiche ed integrazioni; informa, inoltre, la Commissione che l’anagrafica docenti del sistema GOMP, è stata modificata in modo tale che gli esperti, inseriti precedentemente con la qualifica di “docenti a contratto esterno”, possano essere inseriti, a partire da ora, come “esperto ex art. 23”.

La Presidente ribadisce più volte la necessità che venga effettuata un’attenta verifica dei carichi didattici e delle disponibilità, della quale se ne faranno portavoce i Presidi anche presso le diverse strutture, al fine di ridurre al minimo il numero dei contratti retribuiti. Il Preside Nesi interviene sottolineando come



tale necessità si renda ancora più indispensabile visto l'incremento dei contratti retribuiti "altri fondi" ed in particolar modo in relazione alle posizioni, spesso svantaggiate, degli RTDB e gli RTDA. Intervengono la Preside Giovenale a sottolineare l'esigenza di una maggiore collaborazione tra le strutture didattiche riguardo la possibilità di assumere incarichi al di fuori della Facoltà (Dipartimento) di appartenenza e la prof.ssa Barbato, che rappresenta le difficoltà nell'operare una revisione del carico didattico per SSD a delibere adottate e a progetti pianificati. Il Preside Nesi aggiunge che se per quest'anno non sarà facile modificare quanto già deciso, per il prossimo anno, a fronte di un mandato ai Presidi che permetta di controllare la situazione dei SSD alla luce dei contratti richiesti, si potrà vedere qual è il numero di docenti sotto-soglia e quantizzare le ore mancanti. Se un SSD dovesse presentare un alto numero di docenti sotto-soglia rispetto al totale, alla luce dei dati emersi, si adotteranno gli opportuni provvedimenti.

A margine della discussione, interviene il Preside Vullo sottoponendo alla Commissione la questione degli incarichi di docenza nelle sedi esterne. Al fine di ovviare alle difficoltà riscontrate nel coprire gli insegnamenti in tali sedi, chiede se si possa prevedere un Codice disciplinare al quale far riferimento per l'adozione degli opportuni provvedimenti. Rispondono il preside Nesi e la prof.ssa Antonucci, che la soluzione più consona è l'obbligo di turnazione, sebbene, aggiunge la Presidente Maroder, la dispersione dei SSD nei vari Dipartimenti, rende tale soluzione difficilmente adottabile da parte dei Presidi. Al riguardo interviene il prof. Angeloni (coordinatore dei corsi delle professioni sanitarie per la Facoltà di farmacia e Medicina) spiegando alla Commissione che malgrado l'adozione di varie direttive, tra le quali aver previsto che tutte le nuove prese di servizio siano vincolate all'assunzione di incarichi in sedi esterne, malgrado la comprensione degli aspetti negativi (logistica e aspetti economici), si assiste, tuttavia, ad una forte resistenza da parte di alcuni docenti, i quali, non



potendo essere obbligati e non essendoci alcuno strumento regolamentare, si rifiutano di andare, appellandosi alla logica “del precedente”.

Il Preside Nesi ribadisce la centralità del ruolo del Dipartimento e suggerisce che sia il Consiglio di Dipartimento a deliberare i compiti didattici per tutti i docenti, in modo tale che un eventuale opposizione trovi soluzione in sede giurisdizionale.

4. Obblighi formativi aggiuntivi (OFA): programmazione azioni a.a. 2017-2018

Prende la parola la Prorettrice Pascucci. Commenta, a video, una tabella riepilogativa delle informazioni a disposizione relative agli OFA dei vari corsi di studio, suddivisi per Facoltà, sollecitando tutti, al riguardo, a fornire il maggior numero di informazioni a disposizione. Richiede a tutti l'impegno per una massima sensibilizzazione delle strutture nell'utilizzo della teledidattica, nel veicolare le giuste informazioni, nell'indicare le aule, nel collaborare per un corretto flusso delle informazioni, non ultimo per non creare confusione negli studenti. Per quanto riguarda gli studenti e l'utilizzo dello strumento Unitelma, propone di fornire loro, sin dall'immatricolazione, le credenziali di accesso, in modo che gli studenti possano iniziare, da subito, a seguire i corsi di recupero on-line. Per quanto riguarda invece le prove, la Prorettrice Pascucci comunica di prevedere un primo appello verso la fine del mese di novembre-primi di dicembre, ed altre prove nel corso dell'anno, vista la percentuale molto alta di esiti negativi; in alternativa, anche se vi sarà l'obbligo di seguire il corso di recupero, lo studente potrà assolvere all'obbligo del superamento della prova superando almeno un esame curriculare scelto dal CdS. Ciò permetterà di non dover iscrivere lo studente ripetente al primo anno. La Prorettrice Pascucci rappresenta, inoltre, la difficoltà di una gestione centralizzata dell'attività relativa agli OFA e la necessità – in accordo con il direttore AROF – di prevedere l'istituzione di una specifica struttura amministrativa.



Interviene il Preside D'Andrea spiegando che il progetto Unitelma non viene ad oggi utilizzato da ICI poiché il livello è ritenuto insufficiente per i corsi di recupero di ingegneria ritenendo necessario integrarli con corsi di matematica tenuti da docenti della Facoltà; conferma la netta contrarietà all'utilizzazione di un esame curricolare sostitutivo, ribadendo che l'unica prova di recupero ritenuta valida è il recupero OFA. Su questo punto la Prorettrice Pascucci auspica una collaborazione tra ICI e I3S per l'avvio di un unico corso di recupero di matematica.

La Presidente Maroder ribadisce la necessità che le modalità di recupero siano chiaramente indicate nei bandi.

Il Preside Asperti interviene al riguardo, confermando l'utilizzazione dello strumento Unitelma; sottolinea nel contempo la necessità di migliorare alcuni punti, quali la comunicazione agli studenti, il supporto alle attività e il tutoring.

Anche il Preside Nesi sottolinea la necessità di una migliore e più uniforme comunicazione. Riguardo gli esiti, sottolinea anche la necessità di una maggiore allocazione delle risorse soprattutto in relazione allo strumento di tutoring, ritenuto insufficiente per il numero degli studenti che debbono superare gli OFA. Sottolinea la politica di accoglienza e accesso allo studio, ritenendo di dubbia validità l'ipotesi di operare una "scrematura" all'entrata, ma piuttosto di aiutare tutti – anche quelli provenienti da scuole più "deboli" – in grado di affrontare e superare gli studi universitari.

Il prof. Tronci interviene a chiarire alcuni aspetti relativi al recupero degli OFA in relazione alla valutazione ANVUR che è in previsione per l'anno accademico 18-19; ricorda che le CEV valuteranno sia il bando 2017 che quello 2018 e sottolinea la delicatezza del tema che presenta aspetti anche di rilevanza giuridica. Evidenzia l'importanza del carattere di accessibilità che dovranno presentare i bandi e tutti i documenti di illustrazione dell'Offerta Formativa, soprattutto in relazione ai passaggi. Affinché si eviti qualsiasi tipo di confusione,



ribadisce la necessità di informare adeguatamente gli studenti sulle carenze e le azioni di supporto per il superamento positivo della prova di recupero, prestando particolare attenzione alla sussistenza di un'effettiva congruenza tra debito e difficoltà dei test. Non può essere prevedibile un'unica modalità di recupero per tutti i tipi di carenza, sebbene un modello unico sarebbe funzionale.

Alle richieste di chiarimento relativamente l'obbligatorietà dei corsi di recupero e l'eventuale blocco degli esami per mancato superamento della prova OFA, la Prorettrice Pascucci chiarisce che l'obbligo di frequenza del corso di recupero deve essere chiaramente indicata nel bando e caldamente raccomandata agli studenti da tutte le Strutture didattiche; per quanto riguarda il blocco degli esami, stante la mancanza di riferimenti legislativi, ogni Ateneo, in propria autonomia, potrà decidere quale posizioni assumere tenuto conto delle proprie specificità.

Interviene il sig. Pietro Surace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia, che ribadisce quanto detto dal Preside Asperti relativamente le difficoltà riscontrate nel superamento dei test OFA per la propria Facoltà, ma, seppure concordando sul fatto che la qualità dell'Università deve essere messa al primo posto, ribadisce la necessità che i test di superamento degli OFA non rappresentino, alla fine, un ostacolo al proseguimento degli studi o siano causa di abbandono. Chiede, pertanto, che vengano resi accessibili i test somministrati con le relative soluzioni; vengano indicati dei libri sui quali preparare il test; fin da subito siano fornite le credenziali per l'accesso ai corsi online; sia individuato un esame curriculare in sostituzione delle prove di recupero OFA.

Al riguardo, risponde la Prorettrice Pascucci riferendo che a tutti gli studenti che ne faranno richiesta, verrà data la copia del proprio compito con gli errori commessi, procedura già in essere. Il Preside Asperti aggiunge, per quanto riguarda i fondi a disposizione per le attività di tutorato, di aver già richiesto raggugli al Consiglio di Amministrazione che ha confermato la possibilità di poter usufruire di fondi ad-hoc. Sottopone, inoltre, all'attenzione della



Commissione, il problema delle iscrizioni tardive e della possibilità di prove di recupero OFA anche per tali studenti.

Il Preside D'Andrea interviene a sottolineare l'importanza "politica" di questo argomento ribadendo di essere stato uno dei principali promotori del passaggio ai numeri non programmati dei corsi di ingegneria recependo un input della *Governance* e del Rettore al fine di incrementare il numero degli immatricolati nei corsi di studio dell'Area Ingegneria. Il tema degli OFA si è posto proprio in occasione di questo passaggio, in quanto si è accettato di passare ai numeri non programmati proprio sulla base di un'attenta analisi delle modalità di assolvimento degli OFA.

Il prof. Familiari riafferma la necessità di politiche di Ateneo rivolte all'inclusione e non all'esclusione degli studenti, nonostante una sempre maggiore evidenza delle carenze formative degli studenti provenienti dalle scuole superiori. Sarebbe auspicabile prevedere dei test calibrati e attinenti al corso di recupero che si intende erogare, prendendo in considerazione – come punto di partenza - quanto prodotto negli anni passati.

La Prorettrice Pascucci interviene a chiusura del punto in discussione, confermando che verrà richiesto lo stato dell'arte sui fondi per supportare, anche a livello di Facoltà, l'attività relativa agli OFA; che sarà prevedibile un primo anno di sperimentazione, per procedere, successivamente e qualora lo si riterrà necessario, ad un'eventuale ricalibrazione degli strumenti utilizzati; inoltre, grazie all'aiuto dei referenti OFA, si lavorerà sulle lezioni e i test del prossimo anno, si predisporranno dispense e prove in itinere.

Per quanto riguarda azioni a breve termine, si prevede di anticipare le simulazioni delle prove di accesso sin dalle scuole superiori in modo tale che in fase di orientamento, si possa dare ai futuri studenti, il maggior numero di informazioni riguardo il recupero degli obblighi formativi.



5. Richiesta parere della Facoltà di ICI sulla proposta di sperimentazione per l'a.a. 2017-2018 della procedura di selezione basata sul Test TOLC-1 per i corsi di laurea a numero programmato locale

Il Preside D'Andrea introduce l'argomento ricordando il quadro generale ovvero avviare una procedura che permetta di agli studenti delle scuole superiori, già dal IV anno, di adeguare la propria preparazione personale in vista dell'accesso ai corsi di ingegneria a numero programmato locale.

In riferimento alle altre Università italiane, ricorda che, per quanto riguarda i corsi a numero programmato, già da anni hanno vengono utilizzate tali procedure. Si è preso come riferimento l'Università di Bologna; il test utilizzato è quello sviluppato da CISIA per i numeri programmati (che è la stessa utilizzata per i numeri non programmati), che prevede la possibilità anche di esercitazioni on line e diversi turni d'esame. Si prevede di fare le selezioni in 3 turni con punteggi soglia diversi: lo studente che supererà il test in una delle tre tornate, otterrà un certificato che gli permetterà di entrare in graduatoria per l'accesso al corso scelto, potendo gestire in anticipo, soprattutto per gli studenti fuori sede, tutte le incombenze relative. Con l'ultimo punteggio utile, si avrà il diritto all'immatricolazione ad esaurimento posti.

Intervengono il Preside Bongiovanni e il Preside Nesi sottolineando l'interesse per questo tipo di procedura anche per l'effetto implicito di orientamento che se ne ricaverebbe, sebbene sollevando alcune perplessità legate soprattutto a problemi logistici. Anche la Preside Giovenale si dichiara d'accordo ed interessata ritenendo che tale procedura andrebbe ad incidere positivamente anche sulla diminuzione dei fuori corso dovuti spesso ad uno scorrimento tardivo delle graduatorie in entrata. Il prof. Tronci ribadisce la necessità dell'attività di pianificazione ed anticipazione a carico delle Facoltà nella gestione dei test in ingresso e del recupero OFA, tenuto conto della problematica legata alla logistica e quindi ad una ottimizzazione dell'utilizzo delle



aule. Il prof. Familiari ricorda l'importanza dell'orientamento in rete, che già coinvolge un alto numero di studenti e 190 licei; ricorda i risultati positivi dei corsi di preparazione estivi per l'accesso alla Facoltà di Medicina, che coinvolge attualmente circa 3000 studenti con percentuali d'entrata del 70%. Questa esperienza pluriennale, potrebbe essere estesa proficuamente anche ad altre realtà.

La Presidente Maroder passa la parola alla dott.ssa Capacchione.

La dott.ssa Capacchione riferisce di aver già discusso dell'argomento con il Preside D'Andrea e il prof. De Matteis e di essersi documentata su quanto viene fatto negli altri Atenei italiani. Da questa ricerca è emerso che si tratta di una procedura diffusa e sperimentata ormai da qualche anno. Sulla base di ciò, si esprime favorevolmente non rilevando ostacoli se non quelli di natura logistica, delle risorse finanziarie e della struttura organizzativa. Propone quindi di riflettere su tali aspetti e di procrastinare all'anno accademico 2018-2019 l'attuazione della procedura in argomento. Precisa che un parere in tal senso verrà presentato anche al Rettore, che aveva richiesto un'opinione dell'Area Offerta Formativa in merito. Ricorda anche la necessità di adeguare i sistemi informatici alle nuove esigenze e alla possibilità di prevedere dei meccanismi di scorrimento automatico delle graduatorie per i corsi della stessa Area "pluripreferenze", come avviene attualmente e proficuamente per le professioni sanitarie.

Risponde il Preside D'Andrea che, per quanto riguarda i problemi logistici. le prove previste, che coinvolgeranno circa 250 studenti (se un corso) o 500 (se due corsi) si svolgeranno contemporaneamente ai test TOLC, pertanto, per quanto riguarda le aule ed il personale è già tutto predisposto. Non rileva inoltre sussistano problemi dal punto di vista informatico.

La dott.ssa Capacchione risponde al Preside D'Andrea di essere d'accordo nell'utilizzare la procedura in argomento, naturalmente da verificare e



perfezionare limitatamente, almeno per quest'anno, ad un unico corso, rimandando al prossimo, la possibilità per tutti gli altri.

La Commissione, preso atto della necessità di verificare la fattibilità nel concreto della procedura, esprime parere favorevole alla sperimentazione relativamente ad un solo corso di studio.

Alle ore 13.53, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Sofia Traversari

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder